



**STUDI GERMANICI - I quaderni dell'AIG**

Istituto Italiano di Studi Germanici – Roma

**Comitato scientifico:**

Martin Baumeister  
Piero Boitani  
Angelo Bolaffi  
Gabriella Catalano  
Markus Engelhardt  
Christian Fandrych  
Jón Karl Helgason  
Robert E. Norton  
Gianluca Paolucci  
Hans Rainer Sepp  
Claus Zittel

**Direzione editoriale:**

Marco Battaglia  
Irene Bragantini  
Marcella Costa  
Francesco Fiorentino

**Direttore responsabile:**

Luca Crescenzi

**Direttore editoriale:**

Maurizio Pirro

**Redazione:**

Luisa Giannandrea

**Progetto grafico:**

Pringo Group (Pringo.it)

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 162/2000 del 6 aprile 2000  
Periodico Semestrale

Studi Germanici è una rivista peer-reviewed di fascia A - ISSN 0039-2952

© Copyright Istituto Italiano di Studi Germanici  
Via Calandrelli, 25 00153 Roma

# **STUDI GERMANICI**

**I quaderni dell'AIG**

## **Alla periferia del testo: il paratesto** **An der Peripherie des Textes: der Paratext**

**a cura di / herausgegeben von**  
**Emilia Fiandra – Joachim Gerdes**



Istituto Italiano di  
**STUDI GERMANICI**

---

**4 | 2021**



## Indice / Inhalt

- 7 Alla periferia del testo: il paratesto. Introduzione  
An der Peripherie des Textes: der Paratext. Einführung  
*Emilia Fiandra – Joachim Gerdes*

### Saggi / Essays

- 27 «Meinst du, daß ich [...] eine Vorrede halte? Nein, keines weg». Tra tradizione e modernità: la *Vorrede* di J.G. Schnabel alla *Insel Felsenburg*  
*Anna Fattori*
- 47 Vorreden in deutschen Reiseberichten des 18. Jahrhunderts – eine kulturhistorische Analyse der Vorrede zu Georg Forsters *Reise um die Welt*  
*Isabella Ferron*
- 63 Alle soglie della modernità. Forme paratestuali nella *Deutsche Klassik*  
*Luca Zenobi*
- 81 Oltre Genette. Paratesti digitali via Twitter in dialogo con Friedrich Hebbel e Jean Paul  
*Silvia Ulrich*
- 101 Außentexte von deutsch-italienischen Wörterbüchern des 19. Jahrhunderts. Wie sie aussehen und was sie verraten  
*Anne-Kathrin Gärtig-Bressan*
- 115 Destillate der Avantgarde. Die Titelblätter deutschsprachiger Dada-Zeitschriften  
*Paola Di Mauro*
- 133 Dalla «cultura» al «marketing Suhrkamp»? Strategie peritestiuali a confronto fra ieri e oggi  
*Alessandra Goggio*
- 147 Il traduttore, questo sconosciuto  
*Elisabetta Longhi*
- 167 Die Erzählungen des Narbenmannes. Christoph Ransmayrs «Weiße Reihe»  
*Hermann Dorowin*

- 189** Paratextuelle Strategien in Benjamin Steins Roman *Die Leinwand*  
*Alessandro Costazza*
- 203** La relazione fra immagine di copertina, epigrafi e testo  
nel romanzo *Das Floß der Meduse* di Franzobel: la costruzione del  
senso in un caso di intertestualità multimediale  
*Silvia Verdiani*
- 223** «Christian Kracht ist ein ganz schlauer Bursche». *Eurotrash* und  
der Paratext zwischen Irritation und Metafiktion  
*Stefano Apostolo*
- 237** Il *Bundesteilhabegesetz*: il testo normativo e i suoi dintorni  
*Marina Brambilla – Valentina Crestani*
- 255** «thema meines *BEItra\** (.) *ach quatsch* (.) *meines VORtrags* *ist*»: Zur  
Funktion und Klassifikation von selbstinitiierten Selbstreparaturen  
im Deutschen. Eine Analyse am Beispiel von Prüfungsgesprächen  
*Gianluca Cosentino*
- 275 Abstracts**
- 283 Hanno collaborato / Beitragende**

# Il *Bundesteilhabegesetz*: il testo normativo e i suoi dintorni\*

Marina Brambilla – Valentina Crestani

## 1. PREMESSE

Il *Gesetz zur Stärkung der Teilhabe und Selbstbestimmung von Menschen mit Behinderungen*<sup>1</sup> (in forma ridotta *Bundesteilhabegesetz* oppure *BTHG*) regolamenta il diritto alla partecipazione e all'autodeterminazione per le persone con disabilità in Germania. Se il contenuto della legge è per lo più oggetto di analisi da parte di esperti, il titolo, specialmente nelle sue forme abbreviate, è di almeno parziale conoscenza per i profani e ritrovabile in testi ad essi accessibili, ad esempio negli articoli giornalistici e in siti web di istituzioni ed enti dedicati alla disabilità. Per Genette<sup>2</sup>, il titolo funge da contorno del testo letterario e al tempo stesso lo prolunga per «renderlo presente», rivolgendosi «a un pubblico in generale, cioè a tutti»<sup>3</sup>. Benché quanto affermato da Genette possa essere esteso ai testi normativi, questi ultimi sono, per loro natura, maggiormente costretti in regolarità strutturali, che, per quanto concerne l'intitolazione delle leggi tedesche, sono riportate nello *Handbuch der Rechtsförmlichkeit*<sup>4</sup>.

\* Il presente saggio presenta i risultati di una parte della ricerca condotta nell'ambito del progetto *DIR-LING+*, finanziato tramite bando competitivo SEED 2019 dell'Università degli Studi di Milano (*principal investigator*: Valentina Crestani). Il paragrafo 1. è stato scritto da Marina Brambilla. I paragrafi 2., 3.1., 3.2., 3.2.1., 3.2.2., 4., 4.1., 4.2., 4.3. e 5. sono stati redatti da Valentina Crestani.

1 <[https://www.bgbl.de/xaver/bgbl/start.xav?startbk=Bundesanzeiger\\_BGBl&start=//\\*\[@attr\\_id=%27bgbl116s3234.pdf%27\]#\\_\\_bgbl\\_\\_%2F%2F\\*%5B%40attr\\_id%3D%27bgbl116s3234.pdf%27%5D\\_\\_1625498617102](https://www.bgbl.de/xaver/bgbl/start.xav?startbk=Bundesanzeiger_BGBl&start=//*[@attr_id=%27bgbl116s3234.pdf%27]#__bgbl__%2F%2F*%5B%40attr_id%3D%27bgbl116s3234.pdf%27%5D__1625498617102)> (ultimo accesso: 15 dicembre 2020).

2 Cfr. Gérard Genette, *Seuils* (1987), trad. it. di Camilla Maria Cederna, *Soglie. I dintorni del testo*, Einaudi, Torino 1989, pp. 6 s.

3 *Ivi*, p. 11.

4 Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, *Handbuch der Rechtsförmlichkeit*, 2008<sup>3</sup>, <<http://hdr.bmj.de/vorwort.html>> (ultimo accesso: 19 maggio

I titoli delle leggi, pur ricoprendo un ruolo primario, sono un oggetto non focalizzato dalla ricerca linguistica che si concentra su altri aspetti quali le complessità lessicali (ad esempio le metafore)<sup>5</sup> all'interno dei singoli articoli. Anche il linguaggio giuridico sulla disabilità è un tema poco focalizzato nelle pubblicazioni di area linguistica.

Il presente saggio è suddiviso come segue: dopo la descrizione dell'oggetto, della metodologia e degli obiettivi della ricerca nel paragrafo 2, segue l'analisi. Il paragrafo 3 si concentra sul peritesto autoriale<sup>6</sup> del *BTHG*, mentre il paragrafo 4 si rivolge all'epitesto periferico, inteso come divulgazione dei titoli della legge e dei termini in essi contenuti in un corpus di testi appartenenti a vari generi e tipi testuali, che include, oltre che articoli giornalistici e siti web, dizionari monolingui. Benché il focus sia il tedesco, si propongono, infatti, osservazioni sui corrispondenti termini in italiano che possono essere di interesse per gli studi contrastivi.

## 2. OGGETTO, METODOLOGIA, OBIETTIVI DELLA RICERCA

L'ipotesi alla base dell'analisi è la seguente: mentre il peritesto autoriale del *BTHG* è di dominio degli esperti di settore, che accedono allo stesso nella sua forma originale, e, solo in misura parziale, dei profani, l'epitesto è reso accessibile anche ai non esperti e viene plasmato in modo tale da ridurre la complessità dei contenuti dei titoli e della legge stessa e, allo stesso tempo, in modo da formulare giudizi valutativi sulla legge nel suo complesso o su aspetti specifici della stessa in base al tipo di epitesto considerato.

L'analisi si suddivide in due parti.

A. La prima parte concerne il peritesto del *BTHG* che comprende l'intitolazione della legge, dei suoi titoli, dei suoi capi, delle sue sezioni e dei suoi articoli. Essa è analizzata dal punto di vista strutturale-informativo e morfosintattico quale portatrice di un alto grado di direttività espressa tramite strutture compatte. Si tratta di

2021). Inoltre, si confronti: Bundesministerium des Innern, *Handbuch zur Vorbereitung von Rechts- und Verwaltungsvorschriften*, <[https://www.verwaltung-innovativ.de/DE/Gesetzgebung/Projekt\\_eGesetzgebung/Handbuecher\\_Arbeitshilfen\\_Leitfaeden/Hb\\_vorbereitung\\_rechts\\_u\\_verwaltungsvorschriften/Handbuch\\_PDFpdf?\\_\\_blob=publicationFile&v=3](https://www.verwaltung-innovativ.de/DE/Gesetzgebung/Projekt_eGesetzgebung/Handbuecher_Arbeitshilfen_Leitfaeden/Hb_vorbereitung_rechts_u_verwaltungsvorschriften/Handbuch_PDFpdf?__blob=publicationFile&v=3)> (ultimo accesso: 19 maggio 2021).

5 Cfr. Francesco Galgano, *Le insidie del linguaggio giuridico. Saggio sulle metafore*, Il Mulino, Bologna 2010.

6 Cfr. Genette, *Soglie*, trad. it. cit., p. 7: Genette riassume il concetto di paratesto in questa formula: «paratesto = peritesto + epitesto». Si confronti anche *Il paratesto*, a cura di Cristina De Maria – Riccardo Fedriga, Edizioni Sylvestre Bonnard, Milano 2001.



un'analisi sul linguaggio *del* diritto motivata dal fatto che la legge presenta un'articolata partizione.

B. La seconda parte riguarda l'epitesto. Mentre il peritesto del *BTHG* è una componente costante salvo modifiche della legge, l'epitesto deve essere ricostruito e può essere suddiviso in un epitesto centrale relativo a quanto viene detto sulla legge da parte di esperti di settore per esperti di settore (commenti alla legge, saggi accademici, dizionari giuridici, ecc.) e in un epitesto periferico comprendente quanto viene detto sulla legge da parte di esperti per i non addetti ai lavori (dizionari giuridici, dizionari generalisti, articoli divulgativi, opuscoli informativi, ecc.): il concetto di centralità e periferia è costruito intorno alla maggiore o minore focalizzazione sui dettagli della legge. L'epitesto periferico analizzato di seguito è costituito da:

- una selezione di enciclopedie / dizionari giuridici<sup>7</sup> (fruibili anche dai non esperti) in tedesco<sup>8</sup> e di dizionari generalisti in tedesco<sup>9</sup>;
- un corpus suddiviso in due subcorpora:
  - a) articoli giornalistici in tedesco (76.709 *tokens*, 9.638 *words*)<sup>10</sup> selezionati tramite la banca dati *Dow Jones Factiva*<sup>11</sup>;
  - b) sezione del *Bundesministerium für Arbeit und Soziales* dedicata al *BTHG*, sia in linguaggio standard<sup>12</sup> (28.033 *tokens*, 4.331 *words*) sia in lingua facile<sup>13</sup> (2.142 *tokens*, 515 *words*).

7 Sulla parziale sovrapposizione fra *Rechtslexika* 'enciclopedie giuridiche' e *Wörterbücher* 'dizionari' si confronti Andreas Deutsch, *Kommentare, einsprachige Wörterbücher und Lexika des Rechts*, in *Handbuch Sprache im Recht*, hrsg. v. Ekkehard Felder – Friedemann Vogel, De Gruyter, Berlin-Boston 2017, pp. 201-309.

8 *Rechtslexikon*, <<http://www.rechtslexikon.net/>> (ultimo accesso: 19 maggio 2021); *Das Rechtslexikon*, <<https://www.bpb.de/nachschlagen/lexika/?lexika-suchwort=Teilhabe&lexika-submit=1&lexika-typ%5B0%5D=0>> (ultimo accesso: 19 maggio 2021).

9 *DWDS-Wörterbuch*, <<https://www.dwds.de/d/wb-dwdswb>> (ultimo accesso: 19 maggio 2021); *Duden*, <<https://www.duden.de/woerterbuch>> (ultimo accesso: 19 maggio 2021).

10 Il numero di *tokens* è indicato nella sezione *Counts* del software *Sketch Engine* utilizzato per l'analisi. Il numero di *words* è indicato nella sezione *Lexicon sizes*. AA.VV., *The Sketch Engine: ten years on*, in «*Lexicography*», 1 (2014), pp. 7-36.

11 *Dow Jones. Factiva*, <<https://www.dowjones.com/professional/factiva/>> (ultimo accesso: 27 maggio 2021).

12 *Bundesteilhabegesetz*, <<https://www.bmas.de/DE/Soziales/Teilhabe-und-Inklusion/Rehabilitation-und-Teilhabe/bundesteilhabegesetz.html>> (ultimo accesso: 27 maggio 2021).

13 *Bundesteilhabegesetz in Leichter Sprache*, <<https://www.bmas.de/DE/Service/Publikationen/a769-bundesteilhabegesetz-in-leichter-sprache.html;jsessionid=3BC9C88DF427C5EB32AB7764D4BF6AAF.delivery1-replication>> (ultimo accesso: 27 maggio 2021).

In aggiunta, si prendono in considerazione dizionari giuridici<sup>14</sup> e generalisti<sup>15</sup> in italiano e dizionari bilingui<sup>16</sup>: tale ampliamento, che va oltre l'epitesto, è giustificato dalla trasversalità linguistica e concettuale del diritto sulla disabilità e dalla rilevanza della prospettiva contrastiva, dato che per ogni termine tedesco si propone il traduttore italiano.

Partendo dal peritesto della legge, si analizzano le entrate lessicali dei principali termini dei titoli della legge (*Teilhabe e Menschen mit Behinderungen*) nelle enciclopedie e nei dizionari selezionati. Successivamente, si propone una sintesi dei risultati dell'analisi del corpus, ossia del linguaggio *sul* diritto, condotta tramite il software *Sketch Engine*.

Obiettivi primari dell'analisi nel suo complesso sono:

- A. esaminare le complessità strutturali e morfosintattiche dell'intitolazione (peritesto del *BTHG*);
- B. indagare se e come le intrinseche complessità lessicali dei termini *Teilhabe e Menschen mit Behinderungen* quali concetti cardine della legge vengono compensate da elementi esplicativi e divulgativi nei dizionari giuridici e generalisti (epitesto periferico);
- C. proporre osservazioni sui traduttori *partecipazione e persone con disabilità* sulla base di dizionari giuridici e generalisti e di dizionari bilingui;
- D. verificare in quale forma viene diffusa l'intitolazione della legge in articoli di giornale di lingua tedesca e analizzare quali aspetti (contenutistici, valutativi ecc.) sono racchiusi nelle parole che occorrono insieme ad essa (epitesto periferico).

### 3. IL PERITESTO DEL *BUNDESTEILHABEGESETZ*

#### 3.1. Titolo della legge

Secondo De Benedetti, che riprende la definizione di Parisi<sup>17</sup> per adattarla alla titolistica giornalistica, il titolo è una «forma testuale a sé stante, un

<sup>14</sup> Brocardi, <<https://www.brocardi.it/dizionario/>> (ultimo accesso: 19 maggio 2021); Angelo Favata, *Dizionario dei termini giuridici*, La Tribuna, Piacenza 2012; Piero Pizzi, *Dizionario dei termini giuridici e non in uso nell'invalidità civile e per servizi*, Aracne, Roma 2012.

<sup>15</sup> Treccani, <<https://www.treccani.it/vocabolario/>> (ultimo accesso: 19 maggio 2021); *Il Nuovo De Mauro*, <<https://dizionario.internazionale.it/>> (ultimo accesso: 19 maggio 2021).

<sup>16</sup> *Il Sansoni Tedesco*, <[https://dizionari.corriere.it/dizionario\\_tedesco/](https://dizionari.corriere.it/dizionario_tedesco/)> (ultimo accesso: 30 settembre 2021); Pons, <<https://it.pons.com/traduzione>> (ultimo accesso: 30 settembre 2021); Langenscheidt, <<https://it.langenscheidt.com/italiano-tedesco/>> (ultimo accesso: 30 settembre 2021).

<sup>17</sup> Cfr. Domenico Parisi, *Che cos'è un titolo?*, in *Per un'educazione linguistica razionale*, a cura di Domenico Parisi, Il Mulino, Bologna 1979, pp. 95-123.

atto comunicativo compiuto e indipendente, [...] consumato da gran parte di lettori dei giornali anche senza il relativo articolo, nell'idea che il suo contenuto informativo sia già di per sé sufficiente»<sup>18</sup>. Similmente al titolo di un articolo di giornale<sup>19</sup>, il titolo (o una delle forme dei titoli) della legge può essere noto al pubblico senza che questo produca un collegamento con il testo di legge che il titolo introduce, identifica e richiama: il pubblico sa del titolo, ad esempio perché menzionato nei quotidiani o nei *social network*, ma il collegamento con i contenuti della legge rimane oscuro, se non per quelle parti riadattate, prodotto di una mediazione operata da una persona terza rispetto all'estensore della legge che, dal contenuto complesso della stessa, ricrea un contenuto semplificato privato della sua caratteristica di «molto vincolante»<sup>20</sup>. Altrettanto oscuro può essere il titolo di una legge se costituisce un rinvio muto<sup>21</sup> che consente solo all'esperto di individuare il riferimento corretto.

La strutturazione e la costituzione del titolo di una legge dipendono dal tipo di legge stessa. Lo *Handbuch der Rechtsförmlichkeit* fornisce indicazioni precise per vari tipi di legge, fra cui gli *Änderungsgesetze* 'leggi di modifica'. Nello specifico, il BTHG è un *Mantelgesetz*<sup>22</sup> 'legge quadro', il cui titolo si compone di tre elementi<sup>23</sup>: *Bezeichnung*, *Kürzbezeichnung* e *Abkürzung*.

18 Andrea De Benedetti, *L'informazione liofilizzata*, Franco Cesati Editore, Firenze 2004, p. 36.

19 Sulla titolistica (specialmente nella stampa giornalistica) si confrontino Stammerjohann (tedesco e italiano), Dardano – Di Meola (tedesco e italiano), Spadea (italiano) e Bani (italiano): Harro Stammerjohann, *Kontrastive Textlinguistik: die Textsorte 'Zeitungüberschrift' im Deutschen und Italienischen*, in *Italianische Sprachwissenschaft*, hrsg. v. Christoph Schwarze, Narr, Tübingen 1981, pp. 209-218; Maurizio Dardano – Claudio Di Meola, *Note sulla semantica dei titoli della stampa italiana e austriaca*, in *Parallela 5. Atti del VI Convegno Italo-Austriaco dei Linguisti (Roma, 20-22 settembre 1993)*, a cura di Maurizio Dardano – Wolfgang U. Dressler – Claudio Di Meola, Bulzoni, Roma 1995, pp. 415-453; Domenico Spadea, *Internet e giornali. La titolistica online rispetto a quella dell'edizione cartacea: il caso di Repubblica e della Stampa*, in «Quaderni di Semantica. Rivista internazionale di semantica teorica applicata», 22 (2001), 1, pp. 105-180; Sara Bani, *Titolistica e traduzione giornalistica*, in *Palabras con aroma a mujer. Scritti in onore di Alessandra Melloni*, «inTRAlinea» (2013), special issue, <[https://www.intraline.org/index.php/specials/article/titolistica\\_e\\_traduzione\\_giornalistica](https://www.intraline.org/index.php/specials/article/titolistica_e_traduzione_giornalistica)>.

20 Bice Mortara Garavelli, *Le parole e la giustizia. Divagazioni grammaticali e retoriche su testi giuridici italiani*, Einaudi, Torino 2001, pp. 25 s.

21 Cfr. Michele Cortelazzo, *Il linguaggio amministrativo*, Carocci Editore, Roma 2021, p. 26.

22 Rolf Schmachtenberg, *Bundesteilhabegesetz (BTHG) – Personenzentrierung in der Eingliederungshilfe*, in *Personenzentrierung – Inklusion – Enabling Community*, hrsg. v. Andreas Lob-Hüdepohl – Johannes Eurich, W. Kohlhammer Verlag, Stuttgart 2020, pp. 151-162: 153.

23 Cfr. *Handbuch der Rechtsförmlichkeit*, cit., p. 191.

1. *Bezeichnung* ‘titolo esteso’: *Gesetz zur Stärkung der Teilhabe und Selbstbestimmung von Menschen mit Behinderungen* svolge tre funzioni:

- A. Funzione classificatoria: il titolo denota *in primis* il tipo di testo normativo e successivamente introduce il contenuto della regolamentazione. Quest’ultimo è introdotto dalla preposizione *zur* reggente il suffissato *Stärkung* ‘rafforzamento’ quale oggetto principale della legge, a cui seguono gli attributi *Teilhabe* ‘partecipazione’<sup>24</sup> e *Selbstbestimmung* ‘autodeterminazione’ e il gruppo preposizionale contenente *Menschen mit Behinderungen* ‘persone con disabilità’<sup>25</sup>.
- B. Funzione distintiva: identifica la legge rispetto ad altre leggi, dandone unicità.
- C. Funzione di citazione: può fungere da piena ripresa linguistica.

2. *Kurzbezeichnung* ‘titolo ridotto’: *Bundesteilhabegesetz* è presente fra parentesi dopo il titolo esteso dato che questo, per le sue caratteristiche di lunghezza, non è utilizzabile agevolmente come citazione<sup>26</sup>. Ha una funzione semplificativa, trattandosi di un composto determinativo ‘snello’ morfosintatticamente ma denso semanticamente. Partendo da destra, si trovano: A. tipo di testo normativo; B. scopo della legge (senza l’indicazione dei destinatari, già racchiusa nel concetto di *Teilhabe*); C. area di validità: *Bund* apporta una specificazione giuridica aggiuntiva rispetto al titolo esteso che differenzia il *BTHG* dalle leggi a livello di *Land* (ad esempio il *Berliner Teilhabegesetz*).

3. *Abkürzung* ‘abbreviazione’ (*BTHG*): si tratta della sequenza di lettere maiuscole posta fra parentesi dopo il titolo esteso, con cui condivide la funzione di identificazione univoca della legge.

### 3.2. *Titoli degli Artikel*

L’*Inhaltsübersicht*, l’indice sommario proposto dopo la formula introduttiva «Der Bundestag hat mit Zustimmung des Bundesrates das folgende Gesetz beschlossen», presenta i titoli dei 26 *Artikel* ‘titoli’ che costituiscono il *BTHG*: tranne l’*Artikel* 1, l’*Artikel* 25 e l’*Artikel*

24 Il traduttore italiano è analizzato nel paragrafo 4.1.

25 Il traduttore italiano è analizzato nel paragrafo 4.1.

26 Nel corpus giornalistico «Die Zeit» (annate 2013-2018), il titolo esteso non ricorre mai, mentre *Bundesteilhabegesetz* occorre 30 volte con una concentrazione nel 2016, anno di pubblicazione della legge (<[https://www.dwds.de/r/?q=Bundesteilhabegesetz&corpus=zeit&date-start=2013&date-end=2018&format=full&sort=date\\_desc&limit=50](https://www.dwds.de/r/?q=Bundesteilhabegesetz&corpus=zeit&date-start=2013&date-end=2018&format=full&sort=date_desc&limit=50)>, ultimo accesso: 29 maggio 2021). Anche nel corpus «Politische Reden» (annate 2013-2018) ricorre solo *Bundesteilhabegesetz* con 24 occorrenze (<[https://www.dwds.de/r/?q=Bundesteilhabegesetz&corpus=politische\\_reden&date-start=2013&date-end=2018&format=max&sort=date\\_asc&limit=50](https://www.dwds.de/r/?q=Bundesteilhabegesetz&corpus=politische_reden&date-start=2013&date-end=2018&format=max&sort=date_asc&limit=50)>, ultimo accesso: 29 maggio 2021).

26, tutti gli altri riguardano modifiche e sono, quindi, introdotti dal derivato *Änderung* (anche in unione all'attributo anteposto *weiter* 'ulteriori'). L'*Artikel 1* risulta essere quello centrale dal punto di vista tematico e quantitativo, dato che modifica il Nono Libro del *Codice di Previdenza Sociale*.

### 3.2.1. *Artikel 1*

Il titolo dell'*Artikel 1* (fig. 1) è costituito dal titolo del *Codice (Sozialgesetzbuch)* e del *Libro (Neuntes Buch)* modificato: si tratta di una sequenza di sintagmi, collegati (e al tempo stesso separati) fra di loro, a livello ortografico, tramite l'andare a capo e i trattini lunghi e, a livello morfosintattico, tramite la concordanza e la reggenza preposizionale.

<p>Artikel 1 Sozialgesetzbuch Neuntes Buch – Rehabilitation und Teilhabe von Menschen mit Behinderungen – (Neuntes Buch Sozialgesetzbuch – SGB IX)</p>
--

Fig. 1. Titolo dell'*Artikel 1* del BTHG

L'*Artikel 1* è talmente complesso dal punto di vista del contenuto che presenta esso stesso una *Inhaltsübersicht*: sono presenti tre *Teile* 'capi' (*Teil 1*, *Teil 2*, *Teil 3*), ognuno suddiviso in *Kapitel* 'sezioni' numerate contenenti vari articoli numerati<sup>27</sup> (cfr. fig. 2).

<p>Kapitel 1 Allgemeine Vorschriften</p>	
§ 1	Selbstbestimmung und Teilhabe am Leben in der Gesellschaft
§ 2	Begriffsbestimmungen
§ 3	Vorrang von Prävention
§ 4	Leistungen zur Teilhabe

Fig. 2. Esempificazione della struttura del *Teil 1 (Artikel 1)* del BTHG

<sup>27</sup> Per la differente strutturazione fra leggi tedesche e leggi italiane si rimanda a Eva Wiesmann, *Kulturspezifität in Recht und Technik und Konsequenzen für die Übersetzung*, in «inTRAlinea», 20 (2018), <<http://www.intralinea.org/archive/article/2286>> (ultimo accesso: 29 marzo 2021).

Ogni capo presenta un titolo che tenta, nei limiti imposti dalla necessaria presenza dei termini, di essere morfosintatticamente e sequenzialmente compatto: 1. *Regelungen für Menschen mit Behinderungen und von Behinderung bedrohte Menschen*: il titolo del capo evidenzia la centralità delle persone con disabilità e di quelle a rischio disabilità; 2. *Besondere Leistungen zur selbstbestimmten Lebensführung für Menschen mit Behinderungen (Eingliederungshilferecht)*: il titolo si focalizza sulle prestazioni necessarie per raggiungere l'autonomia e sulla modifica dell'assistenza per l'integrazione<sup>28</sup>; 3. *Besondere Regelungen zur Teilhabe schwerbehinderter Menschen (Schwerbehindertenrecht)*: il titolo focalizza le regolamentazioni particolari per la partecipazione delle persone gravemente disabili.

I primi due capi contengono rispettivamente 14 e 11 sezioni ciascuna, mentre il terzo ne contiene 14. Così come i titoli dei capi, che includono tutti un sintagma nominale la cui testa è un nome con suffisso *-ung*, anche i titoli delle sezioni sono ricchi di suffissati: 12 titoli su 39 presentano un sostantivo in *-ung* (es. *Koordinierung* 'coordinamento'); uno presenta un derivato in *-ation* (*Rehabilitation* 'riabilitazione') e uno un derivato in *-ik* (*Statistik* 'statistica'); tre comprendono un composto, la cui testa è un derivato in *-ung* (*Qualitätssicherung* 'assicurazione della qualità', *Schwerbehindertenvertretung* 'rappresentanza delle persone gravemente disabili') e in *-schaft* (*Bundesarbeitsgemeinschaft* 'gruppo di lavoro federale'). Le teste nominali dei restanti titoli sono frutto di un processo di conversione (*Teilhabe am Arbeitsleben* 'partecipazione alla vita lavorativa') e di composizione (*Personenkreis* 'gruppo di persone'). Si osserva l'ampio utilizzo del processo di nominalizzazione che permette di «usare sostantivi di struttura 'argomentale', equivalenti a proposizioni»<sup>29</sup>.

Anche i titoli degli articoli sono costruiti in modo compatto: su 241 articoli, circa il 30% è formato da un'unica parola (si tratta, con poche eccezioni, di un composto determinativo nominale: *Begriffsbestimmungen* 'definizioni', *Geltungsbereich* 'ambito di applicazione'). I restanti sono strutturati come segue, partendo dalla struttura morfosintattica più semplice alla più complessa: 22 seguono la struttura 'aggettivo (o aggettivi) in forma attributiva + composto determinativo / derivato / parola semplice' (es. *vorläufige Leistungen* 'prestazioni temporanee', *persönliches Budget* 'budget personale'); gli altri includono concatenazioni di sintagmi nominali e connessi costruiti al genitivo (es. *Vorrang der schwerbehinderten Menschen* 'priorità alle persone gravemente disabili') e sintagmi preposizionali (es. *Beratender Ausschuss für behinderte Menschen bei*

<sup>28</sup> Per il termine *Eingliederung* e il traduce italiano *integrazione* si confronti la nota 43.

<sup>29</sup> Mortara Garavelli, *Le parole e la giustizia*, cit., pp. 171 s.

der Bundesagentur für Arbeit ‘Comitato consultivo per le persone disabili presso l’Agenzia federale del lavoro’).

### 3.2.2. Artikel 2-26

I titoli degli Artikel 2-25a presentano il sintagma nominale *Änderungen* ‘modifiche’ come testa ampliato da un attributo al genitivo (es. *des ersten Buches Sozialgesetzbuch* ‘del primo Libro del Codice di Previdenza Sociale’). Fa eccezione il titolo dell’articolo 25, formato da due sintagmi nominali (composti) coordinati (*Bekanntmachungserlaubnis und Umsetzungsunterstützung* ‘autorizzazione alla pubblicazione e supporto all’attuazione’). Negli Artikel 19 e 20, la testa è ampliata a destra tramite un sintagma preposizionale con valore temporale (*zum Jahr 2018* e *zum Jahr 2020*) e a sinistra tramite l’aggettivo attributivo *weiter* ‘ulteriori’. L’Artikel 26 porta il titolo *Inkrafttreten, Außerkrafttreten* ‘entrata in vigore, abrogazione’, in quanto il *BTHG* modifica il diritto di base.

## 4. L’EPITESTO PERIFERICO DEL *BUNDESTEILHABEGESETZ*

Prima di esporre una sintesi dei risultati dell’analisi sul corpus, si riportano le osservazioni principali dello studio svolto nei dizionari per quanto concerne i concetti chiave dei titoli della legge: *Teilhabe* e *Menschen mit Behinderungen*.

### 4.1. Dizionari giuridici e dizionari generalisti

*Teilhabe*, ricorrendo in tutti e tre i titoli, è strettamente connesso al concetto di *Behinderung*, come dimostrano le voci nelle enciclopedie giuridiche<sup>30</sup> relative alla partecipazione sociale, formativa e lavorativa delle persone con disabilità promossa nel *BTHG* (che, però, non fornisce una definizione specifica per *Teilhabe*). Il *DWDS*<sup>31</sup> offre un’accezione generica per *Teilhabe*, indicando nel *Thesaurus*, fra le altre, *Teilnahme* e

<sup>30</sup> *Teilhabe*, <<https://www.bpb.de/nachschlagen/lexika/?lexika-suchwort=Teilhabe&lexika-submit=1&lexika-typ%5B0%5D=0>> (ultimo accesso: 19 maggio 2021), *Rehabilitation und Teilhabe behinderter Menschen*, <<http://www.rechtslexikon.net/d/rehabilitation-und-teilhabe-behinderter-menschen/rehabilitation-und-teilhabe-behinderter-menschen.htm>> (ultimo accesso: 19 maggio 2021). Si noti, tuttavia, che la voce *Rehabilitation und Teilhabe behinderter Menschen* si basa sul Nono Libro del *Codice di Previdenza Sociale*.

<sup>31</sup> *Teilhabe*, <<https://www.dwds.de/wb/Teilhabe>> (ultimo accesso: 19 maggio 2021).



*Mitsprache* quali parole associate<sup>32</sup>, e specifica poi gli usi nell'ambito politico-sociale, economico e bancario e in quello filosofico. In ambito politico-sociale, fra le collocazioni riportate, vi sono genitivi e aggettivi in funzione attributiva (es. *die gleichberechtigte Teilhabe* 'la partecipazione paritaria')<sup>33</sup> e oggetti preposizionali che, tuttavia, non evidenziano l'associazione al concetto di disabilità (solo un esempio si ricollega esplicitamente ad esso). Il *Duden*<sup>34</sup> propone un unico significato generico. Nei dizionari giuridici italiani, *partecipazione*, traduce di *Teilhabe* riportato dai dizionari bilingui<sup>35</sup>, ha un significato del tutto estraneo alla disabilità ('acquisto di azioni di altre società')<sup>36</sup>. Le leggi sulla partecipazione riguardano, inoltre, generalmente la partecipazione all'elaborazione delle politiche regionali<sup>37</sup>, dunque un ambito differente da quello della disabilità, con l'eccezione della legge provinciale 14 luglio 2015, n. 7 *Partecipazione e inclusione delle persone con disabilità*<sup>38</sup>. Anche il *Treccani*<sup>39</sup> e il *De Mauro*<sup>40</sup> non associano *partecipazione* alla disabilità, dando piuttosto, fra le altre accezioni, un senso democratico

32 Tramite il *Wortprofil* del DWDS (<<https://www.dwds.de/wp/Teilhabe>>, ultimo accesso: 02 giugno 2021) si è analizzato il profilo del lemma *Teilhabe*: *Teilnahme* e *Mitsprache* hanno il Log Dice più elevato (9.9 e 9.2). Un esempio: «[...] und so die Teilnahme und Teilhabe von Behinderten in der Gesellschaft gefördert» («Der Tagesspiegel», 16 maggio 2002).

33 Fra gli aggettivi attributivi, *gleichberechtigt* è quello con il Log Dice più elevato (8.8) (<<https://www.dwds.de/wp/Teilhabe>>, ultimo accesso: 02 giugno 2021).

34 *Teilhabe*, <<https://www.duden.de/rechtschreibung/Teilhabe>> (ultimo accesso: 19 maggio 2021).

35 *Teilhabe*, <<https://it.pons.com/traduzione/tedesco-italiano/Teilhabe>> (ultimo accesso: 29 settembre 2021), <<https://it.langenscheidt.com/tedesco-italiano/teilhabe>> (ultimo accesso: 29 settembre 2021). Il *Sansoni* non contiene, invece, la voce *Teilhabe*.

36 *Partecipazione*, <<https://www.brocardi.it/dizionario/2830.html>> (ultimo accesso: 19 maggio 2021).

37 Un esempio: *La legge sulla Partecipazione*, <<https://www.regione.toscana.it/-/legge-sulla-partecipazione>> (ultimo accesso: 19 maggio 2021).

38 <[http://lexbrowser.provincia.bz.it/doc/it/202703/legge\\_provinciale\\_14\\_luglio\\_2015\\_n\\_7.aspx?view=1](http://lexbrowser.provincia.bz.it/doc/it/202703/legge_provinciale_14_luglio_2015_n_7.aspx?view=1)> (ultimo accesso: 19 maggio 2021). Inoltre, siti web e materiali online in lingua italiana sul *BTHG* utilizzano il termine *legge sulla Partecipazione*. Amelia Massetti, *TeilhabeGesetz: la nuova legge sulla partecipazione sociale dei diversamente abili attira critiche e contestazioni*, <<https://ilmitte.com/2017/02/la-nuova-legge-sulla-partecipazione-sociale-dei-diversamente-abili/>> (ultimo accesso: 19 maggio 2021). Luciana Degano Kieser, *Assistenza alle persone con disabilità in Germania. Piccola guida per orientarsi nel sistema tedesco*, 2018, <[https://conswolfsburg.esteri.it/consolato\\_wolfsburg/resource/doc/2018/05/cb\\_guida-disabilit\\_web.pdf](https://conswolfsburg.esteri.it/consolato_wolfsburg/resource/doc/2018/05/cb_guida-disabilit_web.pdf)> (ultimo accesso: 19 maggio 2021).

39 *Partecipazione*, <<https://www.treccani.it/vocabolario/partecipazione/>> (ultimo accesso: 19 maggio 2021).

40 *Partecipazione*, <<https://dizionario.internazionale.it/parola/partecipazione>> (ultimo accesso: 19 maggio 2021).



e collaborativo in senso lato. Essi risentono dell'uso terminologico delle leggi italiane: la legge 5 febbraio 1992, n. 104 (legge quadro) e la legge 12 marzo 1999, n. 68 utilizzano, infatti, *integrazione* (che ricorre 37 volte nella prima legge e 7 volte nella seconda), mentre *partecipazione* compare solo nella prima legge (11 occorrenze, di cui 3 con riferimento alle persone con disabilità). Per *integrazione*, corrispondente di *Eingliederung*<sup>41</sup> (utilizzato anche nel *BTHG*), il *Treccani*<sup>42</sup> specifica, fra le altre accezioni, quella di «inserzione, incorporazione, assimilazione di un individuo, di una categoria, di un gruppo etnico in un ambiente sociale, in un'organizzazione, in una comunità etnica, in una società costituita», fornendo, fra gli esempi, *l'i. dei diversamente abili nelle strutture scolastiche e nel mondo del lavoro*. Anche il *De Mauro*<sup>43</sup> indica il significato di «inserimento in un determinato contesto sociale, culturale, politico e sim.» e propone, fra i vari esempi, *integrazione di un handicappato nella struttura scolastica*. *Integrazione* nel senso della legge 104/92 non compare, invece, nei dizionari giuridici consultati. Per *Eingliederung*, né i dizionari generalisti<sup>44</sup> né quelli giuridici<sup>45</sup> propongono significati concernenti la disabilità.

*Menschen mit Behinderungen*, 'persone con disabilità', è utilizzato solo nel titolo esteso della legge. Per questo termine, è fornita una definizione precisa nella parte iniziale della legge, di cui si riassumono di seguito i tratti principali: persone con una *Beeinträchtigung* (termine che ricorre nelle enciclopedie giuridiche consultate ma con valore semantico non pertinente alla disabilità), ossia una menomazione di tipo corporeo o psichico che impedisce la partecipazione sociale per più di sei mesi. Il termine, come voce a sé, non è registrato nei dizionari giuridici analizzati. Sia il *DWDS* sia il *Duden* riportano,

41 *Eingliederung* viene tradotto dal *Langenscheidt*, dal *Pons* e dal *Sansoni* con *integrazione*, ma *integrazione* non è tradotto con *Eingliederung* da nessuno dei dizionari bilingui. *Integrazione*, <<https://it.langenscheidt.com/italiano-tedesco/integrazione>>, <<https://it.pons.com/traduzione/italiano-tedesco/integrazione>>, <[https://dizionari.corriere.it/dizionario\\_tedesco/Tedesco/E/ingliederung.shtml](https://dizionari.corriere.it/dizionario_tedesco/Tedesco/E/ingliederung.shtml)> (ultimo accesso: 29 settembre 2021).

42 *Integrazione*, <<https://www.treccani.it/vocabolario/integrazione>> (ultimo accesso: 20 maggio 2021).

43 *Integrazione*, <<https://dizionario.internazionale.it/parola/integrazione>> (ultimo accesso: 20 maggio 2021).

44 *Eingliederung*, <<https://www.dwds.de/wb/Eingliederung>> (ultimo accesso: 30 settembre 2021). *Eingliederung*, <<https://www.duden.de/rechtschreibung/Eingliederung>> (ultimo accesso: 30 settembre 2021).

45 *Eingliederung*, <<http://www.rechtslexikon.net/d/ingliederung/ingliederung.htm>>. Das Rechtslexikon registra, però, *Eingliederungshilfe*, collegandolo alla disabilità, <<https://www.bpb.de/kurz-knapp/lexika/recht-a-z/323281/ingliederungshilfe/>> (ultimi accessi: 30 settembre 2021).

per il nome *Mensch*<sup>46</sup>, l'aggettivo participiale *behindert* (il *Duden* anche *schwerbehindert*) fra le combinazioni aggettivali tipiche; il nome *Behinderung*<sup>47</sup> è registrato, negli esempi del *DWDS*, come costituente di un sintagma preposizionale (es. *Menschen mit einer Behinderung*). In italiano, *persone con disabilità* occorre nelle parti più recenti della già citata legge 104/92, nella legge 1 marzo 2006, n. 67 e nel sito del Ministero per le disabilità<sup>48</sup>. La legge 12 marzo 1999, n. 68 inserisce, invece, nel titolo stesso il termine *disabili* registrato nel *Favata*<sup>49</sup> (anche se questo utilizza, sotto altre voci, sia *persone con disabilità* sia *persone disabili*). Nel *Favata*, *disabilità* e *handicap* così come *persona handicappata* e gli altri termini già citati sono usati alternativamente, risentendo dell'accumulo terminologico della legge 104/92 e delle successive leggi, in cui coesistono termini in uso negli anni Novanta del secolo scorso e termini adottati successivamente<sup>50</sup>. Il *Pizzi*<sup>51</sup>, che si occupa specificatamente dei termini dell'invalidità, registra, sotto voci separate *disabilità / accertamento della disabilità*, *handicap / accertamento dell'handicap* e *persona handicappata*. Né il *Treccani* né il *De Mauro* registrano *persona con disabilità*.

#### 4.2. Subcorpus giornalistico

Nel subcorpus giornalistico, *Bundesteilhabegesetz* è la forma di titolo che ricorre maggiormente, essendo quello più trasparente, benché non includa alcun riferimento alla disabilità. La maggior parte dei titoli e dei sottotitoli degli articoli contenenti *Bundesteilhabegesetz* esprime criticità, dubbio e preoccupazione nei confronti della legge stessa e della sua applicazione (1), ma vi sono anche titoli in cui emergono contemporaneamente vantaggi e critiche (2) o pura informatività (3):

46 *Mensch*, <<https://www.dwds.de/wb/Mensch>>, <[https://www.duden.de/rechtschreibung/Mensch\\_Lebewesen\\_Individuum](https://www.duden.de/rechtschreibung/Mensch_Lebewesen_Individuum)> (ultimo accesso: 20 maggio 2021).

47 *Behinderung*, <<https://www.dwds.de/wb/Behinderung>> (ultimo accesso: 20 maggio 2021).

48 *Ministero per le disabilità*, <<http://disabilita.governo.it/it/>> (ultimo accesso: 23 maggio 2021).

49 *Favata*, *Dizionario dei termini giuridici*, cit., posizione 5530.

50 Sui vari termini relativi alla disabilità nell'uso comune si confronti Rosario Coluccia, *Le parole della discriminazione*, <<https://accademiadellacrusca.it/contenuti/le-parole-della-discriminazione/7400#:~:text=Personalmente%20sceglierei%20%C2%ABdisabile%C2%BB%2C%20che,%2C%20un%20po%20accomodante>> (ultimo accesso: 10 maggio 2021).

51 Cfr. Pizzi, *Dizionario dei termini giuridici e non in uso nell'invalidità civile e per servizi*, cit., pp. 18, 113, 151 e 234.

- (1) Sparzwang statt Förderung; Behindertenwerkstätten sind gut ausgelastet, Sorgen bereitet den Betreibern das neue Bundesteilhabegesetz («Süddeutsche Zeitung», 10. April 2017).
- (2) Bis zuletzt hat Sozialministerin Nahles am neuen Bundesteilhabegesetz gebastelt. Es gibt nun mehr Geld für mehr Menschen mit Behinderung. Doch es bleibt Kritik («Süddeutsche Zeitung», 2. Dezember 2016).
- (3) Auf Einladung der SPD: Ulla Schmidt spricht zum Bundesteilhabegesetz («Rheinische Post», 28. Oktober 2016).

Ampliando la ricerca al testo degli articoli, *Bundesteilhabegesetz* ricorre 552 volte e costituisce lo 0,71% dell'intero subcorpus. Fra le parole ad esso associate, oltre a *BTHG* posto fra parentesi (26 occorrenze), si osservano:

- il derivato *Umsetzung* 'attuazione' (13 occorrenze): si accompagna a nomi, aggettivi e preposizioni che esprimono negatività sotto forma di colpevolezza, causalità, protesta e contrarietà.
- (4) Schuld daran soll die jüngste Umsetzung des Bundesteilhabegesetzes (BTHG) sein («Weser Kurier», 14. Juli 2020).
- denominazioni dei destinatari della legge quali:
  - *Menschen* 'persone' (20 occorrenze): pur essendo presente nel titolo esteso della legge, essa è utilizzata negli articoli non solo nella forma *Menschen mit Behinderung*<sup>52</sup> (14 occorrenze), ma anche in *behinderte Menschen* 'persone disabili' (3 occorrenze) e con altri attributi sia in forma di delimitazione semantica (es. *Menschen mit Demenz* 'persone affette da demenza') che di inclusione totalizzante (pronomi *all* 'tutte').
  - *Behinderte* 'disabili' (7 occorrenze): non è un termine costitutivo del titolo della legge (ma ricorre nel testo della stessa). Mostra, inoltre, un calo della frequenza d'uso dal 2015 al 2021 (Fig. 3) messo in relazione al fatto che «Im öffentlichen Sprachgebrauch wird zuletzt häufig die Wendung *behinderter Mensch* vorgezogen, um eine Reduzierung der betroffenen Person auf ihre Behinderung zu vermeiden»<sup>53</sup>. Come già menzionato, il *DWDS* registra l'espressione *behinderter Mensch*: nel subcorpus giornali-

<sup>52</sup> Si noti l'uso al singolare di *Behinderung* che devia dal termine utilizzato nel *BTHG*, dove esso occorre nella sola forma plurale in unione a *Menschen*; *Behinderung* ricorre, invece, nell'espressione *von Behinderung bedrohte Menschen* 'persone a rischio di disabilità'. *Menschen mit Behinderung* è categorizzabile come espressione non specialistica e non rispondente agli usi terminologici e definitivi forniti nel *BTHG*. Si confronti, inoltre, *Menschen mit einer Behinderung* nel *DWDS*.

<sup>53</sup> *Behinderte*, <<https://www.dwds.de/wb/Behinderte>> (ultimo accesso: 26 maggio 2021).

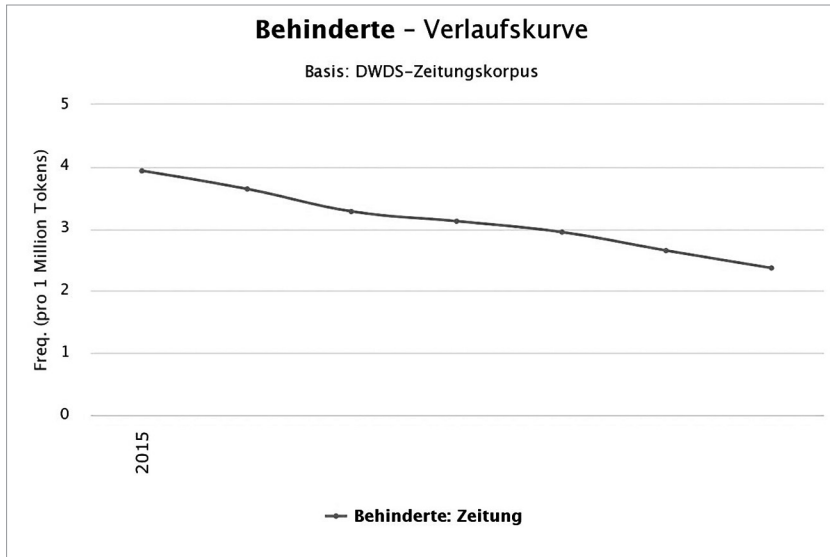


Fig. 3 – Frequenza di *Behinderte* nel DWDS-Zeitungskorpus (2015-2021)

stico, questa ricorre 153 volte (0,2%) – dunque maggiormente rispetto a *Mensch mit Behinderungen* (137 occorrenze, 0,18%) ma inferiormente rispetto a *Mensch mit Behinderung* (243 occorrenze, 0,32%) – ad esempio nel sintagma preposizionale introdotto da *für* dopo il nome *Werkstatt*<sup>54</sup> ‘laboratorio protetto’<sup>55</sup>.

Interessanti sono le frasi del subcorpus giornalistico, dove *Bundes-teilhabegesetz* è realizzato al caso accusativo. In esse, traspare soprattutto

54 Le enciclopedie giuridiche associano il concetto di *Werkstatt* ai disabili (*Werkstatt für Behinderte*, <<http://www.rechtslexikon.net/d/werkstatt-f%C3%BCr-behinderte/werkstatt-f%C3%BCr-behinderte.htm>>, ultimo accesso: 28 maggio 2021; *Werkstatt für behinderte Menschen*, <<https://www.bpb.de/nachschlagen/lexika/recht-a-z/324365/werkstatt-fuer-behinderte-menschen>>, ultimo accesso: 28 maggio 2021). Differentemente, il *Duden* e il DWDS (*Werkstatt*, <<https://www.duden.de/rechtschreibung/Werkstatt>>, <<https://www.dwds.de/wb/Werkstatt>>, ultimi accessi: 28 maggio 2021), segnalano come significato principale quello di ‘officina’. Fra i gruppi preposizionali ricavabili con il software *Wortprofil* del DWDS ricorre, invece, *für Behinderte* con un Log Dice di 9.2 (<<https://www.dwds.de/wb/Werkstatt>>, ultimo accesso: 28 maggio 2021).

55 I dizionari giuridici italiani non riportano il termine *laboratorio protetto*, mentre il *De Mauro* lo definisce come «laboratorio in cui si insegnano attività manuali varie a soggetti handicappati», *Laboratorio protetto*, <<https://dizionario.internazionale.it/parola/laboratorio-protetto>> (ultimo accesso: 28 maggio 2021).

un senso di criticità espresso in modo diretto tramite avverbi (5) o indiretto (6), oltre a esempi orientati all'informatività (7):

- (5) Ute Hertel von der Lebenshilfe sieht das Bundesteilhabegesetz [...] kritisch («Ostthüringer Zeitung», 11. Januar 2017).
- (6) Sie verglich das Bundesteilhabegesetz mit einem Hausbau, bei dem es am Ende nur zu einer Garage gereicht habe. («Evangelischer Pressedienst», 1. Dezember 2016).
- (7) Die Kommunen unterstützen die [...] Ziele, über ein Bundesteilhabegesetz ein modernes Teilhaberecht nach der UN-Behindertenrechtskonvention zu entwickeln («Bayerische Gemeindezeitung», 24 novembre 2016).

*BTHG* ricorre 71 volte nel subcorpus (0,093%): la minore ricorrenza rispetto a *Bundesteilhabegesetz* è motivata dal fatto che funge da forma di ripresa del titolo ridotto, occorrendo anch'esso in frasi dove dominano negatività e avversità (8).

- (8) Zum 1. Januar 2020 trat die dritte Stufe des novellierten *BTHG* in Kraft, doch bei der Umsetzung in der Sozialbehörde lief nicht alles wie am Schnürchen («Weser Kurier», 25. Mai 2020).

#### 4.3. Sito del Bundesministerium für Arbeit und Soziales

Il sito del Bundesministerium für Arbeit und Soziales offre una descrizione esplicativa dei principali contenuti della legge, citata per lo più come *BTHG*, in combinazione con l'evidenziazione delle maggiori possibilità create (9). Allo stesso tempo, sono evidenziati gli obblighi conseguenti (10).

- (9) Mit dem *BTHG* wurden mehr Möglichkeiten der Teilhabe und mehr Selbstbestimmung für Menschen mit Behinderungen geschaffen.
- (10) Das *BTHG* verpflichtet die Träger von Reha-Maßnahmen [...], frühzeitig drohende Behinderungen zu erkennen [...].

La riscrittura dei concetti connessi ai titoli della legge ha il massimo grado di riadattamento nelle sezioni in lingua facile. La più recente focalizza la riforma dei *Werkstätten*, di cui si sottolineano gli aspetti migliorativi (11)<sup>56</sup>:

<sup>56</sup> Nel subcorpus giornalistico si sottolineano, invece, anche aspetti negativi: ad esempio, l'articolo dal titolo *Weniger Urlaub durch neue Regelung: Familie fordert Gerechtigkeit für behinderten Sohn* («Ostsee-Zeitung», 7. April 2021) tematizza la nuova

- (11) Es gibt noch eine Verbesserung: Personen, die in einer Werkstatt arbeiten, bekommen mehr Lohn.

È utilizzato solo il titolo ridotto *Bundes-Teilhabe-Gesetz*, i cui costituenti sono separati da trattini come indicato nei manuali che trattano la lingua facile<sup>57</sup>. Esso ricorre al caso nominativo come strumento agentivizzato con verbi connotati positivamente quali *stärken* ‘rafforzare’ e *fördern* ‘promuovere’, mentre non vi sono esempi in cui esso sia espresso al caso accusativo quale oggetto di verbi.

## 5. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Si propongono osservazioni conclusive per i quattro obiettivi:

- Obiettivo A: il peritesto del *BTHG* presenta una complessa strutturazione sia per la triplice ripartizione in titolo esteso, titolo ridotto e abbreviazione sia per l’intitolazione di titoli, capi, sezioni ed articoli. Il termine centrale è *Teilhabe* che ricorre in tutte le forme di titolo, mentre *Menschen mit Behinderungen* è esplicito solo nel titolo esteso.
- Obiettivo B: *Teilhabe* assume un valore semantico specifico associato alla disabilità: ‘permettere alle persone con disabilità di prendere parte attivamente’. Tale valore è riportato nell’epitesto periferico costituito da enciclopedie e da dizionari giuridici tedeschi, mentre è assente nei dizionari generalisti, che si collocano, quindi, al di fuori dell’epitesto del *BTHG*. Il concetto di *Menschen mit Behinderungen* è riportato nel subcorpus giornalistico anche in forme che si discostano dal termine utilizzato nella legge.
- Obiettivo C: per *partecipazione*, sia i dizionari giuridici italiani sia quelli generalisti italiani veicolano un valore semantico non specifico per la disabilità. La connessione semantica con la disabilità è data dall’uso in alcune leggi italiane e in alcuni testi giornalistici che informano sul *BTHG*. *Persone con disabilità* è utilizzato nelle leggi, ma non è registrato né nei dizionari giuridici né in quelli generalisti.
- Obiettivo D: della complessità dei titoli del *BTHG* vengono riportati solo alcuni dettagli nel subcorpus giornalistico: la riduzione è visibile in primis nel mancato utilizzo del titolo esteso a favore delle forme ridotte. Si tratta, tuttavia, di una riduzione parziale della complessità, in quanto la complessità è ricreata in un’ottica di argo-

regolamentazione delle ferie differente per chi lavora in un *Werkstatt* oppure in una *Fördergruppe* ‘gruppo di sostegno’.

<sup>57</sup> Cfr. Ursula Bredel – Christiane Maaß, *Leichte Sprache. Theoretische Grundlage. Orientierung für die Praxis*, Duden, Berlin 2016, p. 112.

mentazione, di criticità e di prospettivizzazione soggettiva da parte dei vari attori. Cambiando epitesto e considerando il subcorpus del sito del *Bundesministerium* in lingua standard, la prospettiva è, invece, quella della presentazione volta all'oggettività dei punti innovativi della legge secondo un'ottica di riscrittura sintetica e semplificata e della complementarità 'diritto – dovere', considerando, quindi, i beneficiari della legge e gli attori che devono applicarla. Nei testi in lingua facile emerge, invece, una prospettiva che sottolinea le novità favorevoli normate dalla legge e la diminuzione della complessità raggiunge il massimo grado di estensione.

